

## SOMMARI-ABSTRACTS

MARTINA ROMANELLI, «*Io mi son dato alle lettere per bastare a me stesso*». *Tracce algarottiane nella biblioteca di Giovanni Lami*

L'articolo ricostruisce i rapporti editoriali e intellettuali tra Francesco Algarotti, i responsabili della stamperia Coltellini di Livorno (nella persona di Giuseppe Aubert) e il famoso erudito e bibliotecario Giovanni Lami (la cui biblioteca resta, ad oggi, fra le raccolte più importanti in cui trovare gli esemplari delle opere algarottiane). Una storia che sembra fatta di continui chiaroscuri e che tuttavia, seguendo le tracce di recensioni, critiche, scambi di libri e di missive, può aprire nuove prospettive sulla ricezione di Algarotti in Toscana e sul significato della sua "diffidenza" critica.

The article reconstructs the editorial and intellectual relations between Francesco Algarotti, the managers of his last editor, Coltellini, in Livorno (in the person of Giuseppe Aubert) and the famous writer and librarian Giovanni Lami (whose library remains among the most important collections in which to find copies of Algarotti's works). A story made of continuous ambiguities; but, however, a story that, following the traces of reviews, criticism, book exchanges and letters, can open new perspectives on the reception of Algarotti in Tuscany and on the meaning of its critical "distrust".

COSTANZA GEDDES DA FILICAIA «*Un colpo formidabile... tonò sul tavolino*». *Le sedute spiritiche in letteratura italiana*

Il saggio si apre con un'ampia panoramica sulla nascita dello spiritismo, il suo sviluppo e la sua fortuna in Europa e in Italia. Affronta poi l'analisi delle rappresentazioni di sedute spiritiche in letteratura italiana soffermandosi su *Un osso di morto* (Tarchetti), *Piccolo mondo antico* (Fogazzaro), *L'evocatrice* (Capuana), *Il fu Mattia Pascal* (Pirandello), *Il giornalino di Gian Burrasca* (Vamba), *La coscienza di Zenò* (Svevo), *La seduta spiritica* (Camilleri). Svolge altresì un paragone fra le modalità narrative e stilistiche di queste opere e su come esse si collocano entro la produzione di ciascun autore.

In its first part the essay deals with an overview of the birth of spiritism, its development and its fortune in Europe and Italy. It then analyzes the representations of séances in Italian literature focusing on *Un osso di morto* (Tarchetti), *Piccolo mondo antico* (Fogazzaro), *L'evocatrice* (Capuana), *Il fu Mattia Pascal* (Pirandello), *Il giornalino di Gian Burrasca* (Vamba), *La coscienza di Zenò* (Svevo), *La seduta spiritica* (Camilleri). It also makes a comparison between the narrative and stylistic modes of these works and how they fit in the production of each author.

GIOELE MAROZZI, *Un testimone manoscritto per le «Odae adespotaee» di Giacomo Leopardi*

Presso la Biblioteca Estense Universitaria di Modena si conserva un testimone manoscritto delle *Odae adespotaee* di Giacomo Leopardi, di mano di Antonio Ranieri ma con correzioni autografe dell'autore. La struttura e il contenuto del documento confermano l'intenzione leopardiana, poi abbandonata, di inserire i due testi greco-latini nell'edizione fiorentina dei *Canti* (1831); al tempo stesso, il testimone permette di formulare ipotesi in relazione agli scopi che Leopardi intendeva raggiungere con la propria iniziativa editoriale.

The Biblioteca Estense Universitaria of Modena conserves a manuscript containing Giacomo Leopardi's *Odae adespotaee*, written by Antonio Ranieri with autograph corrections by the author. The structure and the content of the document confirm that Leopardi firstly wanted to publish the two Greek-Latin texts within his *Canti*, published in Florence in 1831. At the same time, the document allows formulating some hypothesis on what purposes Leopardi meant to achieve with his editorial initiative.